

Matteo Meschiari

Nelle terre esterne

Geografie, passaggi, scritture



Prezzo: € 16.00
Prefazione: *Andrea Cortellessa*
Pagine:
Formato: 13x21 cm, broccatura
Uscita: **giugno 2018**
Collana: Lettere Persiane
Genere: saggio letterario

Parole chiave: geografia, paesaggio, scrittura, Sbarbaro, Calvino, Manzoni, Gadda, Stoppani

ISBN: 978-88-7000-783-1

Titoli collegati

Giulio Iacoli

Luci sulla Contea

D'Arzo alla prova della critica tematica

Euro 16,00

ISBN: 9788870007435

In che modo un'opera letteraria può arricchire la riflessione geografica? In che misura lo sguardo che ha uno scrittore sul paesaggio può fare luce sulle prerogative spaziali di *Homo sapiens*? Da tempo si insiste sul contributo che può dare la geografia all'interpretazione del testo o alla ridefinizione del canone e della storia della letteratura. Atlanti e cartografie letterarie, narrazioni spaziali, libri-paesaggio, eterotopie, distopie, palinsesti letterari e palinsesti geografici, mappe come testo e testi come mappe, parchi letterari e geositi culturali: qual è la struttura che connette queste esperienze di geografia più o meno intuitiva? Per rispondere, per cercare le tracce di *Homo geographicus* in autori come Sbarbaro, Calvino, Biamonti, Manzoni, Stoppani e Gadda, bisogna operare un'inversione di paradigma. I testi letterari, per quanto siano la cristallizzazione artistica di un io e di un'epoca, sono comunque degli etnotesti, dei documenti spontanei che registrano, nella storia individuale e collettiva, il «fare spazio» dell'uomo, cioè modi, strategie e narrazioni del suo stare al mondo nel mondo. Se allora la geografia ha anche a che vedere con l'immaginazione (esplorativa, modellizzante, predittiva), se i problemi di spazio sono il punto d'intersezione tra dinamiche sociali e dinamiche ambientali, e se, con Gaston Bachelard, l'immaginario spaziale è fotografato al meglio nella pagina scritta, allora per il geografo, l'antropologo e il critico letterario si apre un terreno d'indagine nuovo: la geoantropologia del testo.

MATTEO MESCHIARI è professore associato in Geografia all'Università di Palermo. Oltre a numerosi articoli, ha pubblicato *Sistemi selvaggi. Antropologia del paesaggio scritto* (Sellerio 2008), *Dino Campana. Formazione del paesaggio* (Liguori 2008), *Terra sapiens. Antropologie del paesaggio* (Sellerio 2010), *Nati dalle colline. Percorsi di etnoecologia* (Liguori 2010), *Spazi Uniti d'America. Etnografia di un immaginario* (Quodlibet 2012), *Uccidere spazi. Microanalisi della corridia* (Quodlibet 2013), *Antispazi. Wilderness Apocalisse Utopia* (Pleistocity Press 2015), *Artico nero. La lunga notte dei popoli dei ghiacci* (Exòrma 2016), *Geoanarchia. Appunti di resistenza ecologica* (Armillaria 2017), *Disabitare. Antropologie dello spazio domestico* (Meltemi 2018). La geografia umana, l'antropologia dei mondi contemporanei e l'ecologia culturale sono al centro della sua scrittura.



già Soliani dal 1646

Stem
Mucchi
Editore

Editore: Stem Mucchi Editore
41122 - Modena, via Emilia est, 1741
tel.: +39 059.37.40.94
info@mucchieditore.it
www.mucchieditore.it

